

Nel gruppo ci si interroga innanzitutto sulla presenza dello Spirito Santo nella nostra vita e si ricorda che lo Spirito è soffio di vita, che Dio infonde nell'uomo al momento della creazione, quindi ognuno di noi vive grazie allo spirito di Dio che è in lui.

Si osserva che si tende a ricordarsi poco e a pregare poco la terza persona della SS. Trinità, infatti tutti noi presenti riconosciamo di non conoscere quasi preghiere rivolte allo Spirito Santo e di non pregarlo abitualmente. Eppure Maria è madre del Figlio di Dio in quanto sposa dello Spirito Santo. Ricordiamo anche che la Chiesa vive nella presenza dello Spirito e così tutti noi.

Grazie ai sacramenti lo Spirito scende su ciascuno di noi quando ci accostiamo ad essi e ad ogni santa messa lo Spirito scende dal cielo a consacrare il pane e il vino.

Lo Spirito resta sempre con noi: Gesù, salendo al cielo, resta però con noi nello Spirito Santo e forma la persona e la comunità.

Riflettendo poi sulle parole di Gesù ai discepoli riguardo alle persecuzioni di cui saranno oggetto, si riflette brevemente sull'abbandono dei valori cristiani riguardo alla vita e alla persona in atto nella società attuale tanto che il comportarsi palesemente "da cristiani" è in qualche caso guardato con ironia e talvolta con insofferenza. Tale abbandono si constata in molti ambiti, anche negli ambienti di lavoro, dove sempre più spesso le persone sono considerate e trattate solo come elementi di un processo produttivo, di un ingranaggio lavorativo, senza alcuna attenzione per le esigenze complessive e variamente articolate della persona umana.

Questa esperienza comunitaria viene giudicata nel complesso positiva ed arricchente. Si osserva che la durata nel tempo è stata forse eccessiva, fatto che può aver favorito l'abbandono da parte di alcuni. Alcuni di noi ritengono che sarebbe stato opportuno che domande e spunti di riflessione fossero stati consegnati qualche tempo prima dell'incontro, per potersi preparare meglio. Sono piaciute le introduzioni fatte in chiesa a più voci, alcuni propongono di limitare, in un futuro, il numero delle domande per la riflessione, perché ciascuno possa più liberamente far risuonare la Parola dentro di sé e ricavare riflessioni personali.

E' piaciuta l'iniziativa di presentare un film ed è sembrato utile che alcuni dialoghi siano stati riportati nel foglio di presentazione.

Infine riflettendo sulla partecipazione ci si è domandati quale sarebbe il giorno da preferire per iniziative analoghe in futuro.